

TERMINALI ITALIA S.r.l.
BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2017

SOCIETÀ SOGGETTA ALLA DIREZIONE
E AL COORDINAMENTO DI RFI S.P.A.
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Sede legale Piazza della Croce Rossa, 1
Telefono 045 8022364 - 06 4410 3191
Fax 045 8082173
Capitale Sociale 7.345.686 € interamente versato
Rea 1206926
Codice Fiscale, 06204310962
Partita IVA e
Iscrizione al Registro
delle Imprese di Roma

WEB ADDRESS WWW.TERMINALITALIA.IT

MISSIONE DELLA SOCIETÀ

Controllata all'89% da Rete Ferroviaria Italiana, il gestore dell'infrastruttura, Terminali Italia S.r.l. è la società del Gruppo Ferrovie dello Stato creata in primo luogo per consentire la gestione integrata dei servizi terminalistici all'interno di terminali intermodali di RFI connessi in network.

Costituita per valorizzare la capacità delle linee di accesso e degli impianti merci come parte di un unico sistema e per ottimizzarne l'utilizzo secondo i principi di equità, trasparenza e non discriminazione dettati dal D.Lgs. n.188/2003, confermati dal successivo D.Lgs. n.112/2015 – partecipata al 10,996% da Mercitalia Intermodal (già Cemat), leader nazionale nel trasporto combinato - si propone come gestore unico dei servizi dell'*ultimo miglio* ferroviario (handling e manovra).

Con questo obiettivo, insieme a RFI, è impegnata ad assicurare:

- la promozione di un sistema integrato di offerta agli operatori del trasporto merci (infrastruttura + servizi)
- la realizzazione di un modello organizzativo integrato tramite la pianificazione congiunta degli orari e delle risorse.

Fondamento del rapporto RFI-Terminali Italia è il contratto di affidamento del network di terminali per le attività terminalistiche, le responsabilità nelle politiche commerciali e di sviluppo, il rispetto della normativa sulla sicurezza.

Nella stessa logica di sistema, per l'integrazione dell'offerta di servizi terminalisti con l'offerta di accesso alla rete di RFI, la società è attiva inoltre in terminal intermodali di proprietà di altre società.

ORGANI SOCIALI
E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio d'Amministrazione

Presidente ed Amministratore Delegato

Mario Castaldo

Consiglieri

Gianfranco Pignatone

Addolorata Mastrangelo

Sindaco Unico

Marco Leonetti

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

INDICE

Lettera del Presidente	7
Relazione sulla gestione	10
Principali risultati raggiunti nel 2017	11
Principali eventi dell'anno	12
Risorse umane	13
Politica ambientale	14
Rapporto con i clienti	15
Quadro macroeconomico	16
Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria	20
Stato patrimoniale riclassificato	22
Fattori di rischio	24
Investimenti	25
Attività di ricerca e sviluppo	26
Rapporti con parti correlate	26
Informativa relativa all'art. 2497 ter	29
Sedi secondarie	29
Altre informazioni	30
Azioni proprie e di società controllanti	30
Evoluzione prevedibile della gestione	31

Bilancio al 31/12/17: Prospetti contabili	33
Stato patrimoniale attivo	34
Stato patrimoniale passivo	35
Conto economico	36
Rendiconto finanziario	37
Nota integrativa	38
Premessa	39
Contenuto e forma del bilancio	39
Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	40
Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	50
Stato patrimoniale attivo	50
Stato patrimoniale passivo	57
Conto economico	63
Altre informazioni	72
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	73
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	74
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	74

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Soci,

chiudiamo oggi il secondo anno di mandato di questo Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo proseguito il nostro operato, in linea con il Piano Industriale, con una forte focalizzazione sul mantenimento e sullo sviluppo del core business, consolidando le posizioni di mercato e ponendo le basi per i futuri sviluppi, gestendo il tutto con efficienza operativa ed efficacia di risultato.

Abbiamo, nel settore dell'handling, cercato di mantenere i volumi previsti a budget nonostante si siano verificati, nel corso dell'anno, alcuni accadimenti esterni alla nostra attività (incidenti ferroviari, frane, riduzione di capacità per lavori sulle linee internazionali, eventi meteorologici) che hanno pregiudicato il raggiungimento di tale obiettivo. Abbiamo fatto fronte a tali eventi aumentando la nostra flessibilità verso i clienti e le Imprese Ferroviarie, recuperando ritardi e soppressioni.

Abbiamo continuato ad investire nel settore sia per le naturali sostituzioni degli impianti di sollevamento sia per inserire nuove gru più performanti quanto a consumi e ad emissioni, inoltre stiamo procedendo all'ammodernamento ("revamping") delle gru a portale al fine di allungarne la vita utile lavorativa.

Nel settore della manovra si è proceduto, in applicazione delle delibere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) a consolidare la propria presenza ed attività attraverso la nomina ricevuta di Soggetto Unico, fino al 31/12/2022, negli impianti di Bari, Bologna, ed attraverso la rete d'impresa RILVE, anche a Verona. Anche a tal fine sono stati sottoscritti i nuovi contratti di rete negli impianti di Verona, Bologna, Parma e Livorno.

L'attività registrata dalla Società in ambito terminalistico ha mostrato un aumento dei volumi pari al 2%, nonostante il verificarsi dei pesanti eventi sopracitati

Il business della manovra si è sviluppato in linea con le previsioni di budget e con l'anno precedente. Esso rappresenta circa il 20% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

L'EBITDA si è mantenuto sostanzialmente stabile, con un -0,6% rispetto all'esercizio precedente, e i principali indici di redditività sono rimasti su livelli di tutto rispetto (ROS al 9,4% e ROI al 36,6%).

L'utile netto è ulteriormente migliorato rispetto al 2016 (+38 mila euro), anche grazie alla riduzione delle imposte per IRES corrente.

L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi operativi, pari al 26,5% risulta in calo costante dal 2010.

Sul fronte degli investimenti, nell'esercizio appena concluso la Società ha inserito nel ciclo produttivo ulteriori 2 nuove gru derivanti dal processo di acquisto con bando di gara europea e, nell'impianto di Verona, ha proceduto con l'ammodernamento della prima delle 3 gru a portale secondo il programma definito che ha previsto, nel triennio 2017-2019, il revamping di una gru all'anno, nel periodo estivo di minor traffico.

Pur nella soddisfazione per i risultati sino ad oggi conseguiti, siamo consapevoli che ancora molteplici sono i margini di miglioramento da acquisire. In particolare, la Società continuerà a approfondire i suoi sforzi nell'ambito della sicurezza, e in quest'ottica procederà a consegnare il dossier all'Agenzia nazionale per la Sicurezza Ferroviaria nei primi mesi del 2018 per l'ottenimento del certificato di sicurezza legato all'implementazione dell'SGS (Sistema di Gestione della Sicurezza), per l'esercizio della manovra ferroviaria. Tale passaggio rappresenta un gradino imprescindibile non solo per l'esecuzione dell'attività di manovra ma anche per l'acquisizione di un approccio sistematico da parte di tutte le strutture aziendali al tema della sicurezza del lavoro, oltre a costituire un pilastro decisivo per lo sviluppo futuro. Abbiamo, altro pilastro fondamentale, continuato a porre il cliente al centro di tutte le attività non solo commerciali ma dell'intera azienda.

Nel corso dell'anno abbiamo altresì emesso il documento relativo alla "Politica Integrata Qualità e Ambiente" e concluso il processo di stesura di tutte le procedure del Sistema di Gestione Ambientale, del Documento di Valutazione di Sostenibilità Generale di Terminali Italia e dei DVS specifici dei terminali campione di Verona, Bologna, Roma Smistamento e Bari.

Ci accingiamo, nei prossimi mesi del 2018, ad ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 al fine di dare una impronta sostenibile a tutta la nostra attività.

Riteniamo che, consolidato il quadro normativo e regolatorio relativo all'attività di manovra, ridefiniti i processi ispirandoli alla massima efficienza sempre nell'ottica della efficacia del risultato, attivato il processo virtuoso del miglioramento continuo nell'ambito della sicurezza del lavoro e di quella ferroviaria, applicate le procedure finalizzate alla sostenibilità dell'attività, sia necessario rivedere il piano industriale e ritrarre l'organizzazione, tenendo anche conto delle variazioni di perimetro degli impianti che si sono verificate già a partire dal primo gennaio 2018.

Questi gli obiettivi prioritari del prossimo anno, che vedranno impegnato questo Consiglio senza tralasciare tutti i pilastri poc'anzi citati.

In questa direzione lavoreremo con convinzione e determinazione, consci che solo con il continuo presidio dei processi; con l'attenzione massima alla sicurezza; con il coinvolgimento e la motivazione delle risorse; con l'attenzione massima al cliente; con l'inserimento prioritario nella nostra attività

della sensibilità all'ambiente e quindi della sostenibilità; con l'occhio lungo alle innovazioni tecnologiche, possiamo progredire, sviluppare e creare valore per i nostri azionisti.

Il Presidente

Mario Castaldo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2017

		31.12.2017	31.12.2016
Redditività			
ROE	RN/MP*	17,24%	20,33%
ROI	EBIT/CI*	36,61%	38,83%
ROS	EBIT/RIC	9,44%	11,22%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI	EBITDA/RIC	12,68%	13,70%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO	RIC/CI*	3,88	3,46
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	DF/MP	0,00	0,00
COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI		26%	27%
INCASSO MEDIO CREDITI (giorni)	(CRED*/RIC)x360	220	245
PAGAMENTO MEDIO DEBITI (giorni)	(DEB*/A)x360	241	253

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

DF: Debiti finanziari

EBITDA: Earnings before Interest, Tax, Depreciation and Amortization (MOL)

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Earnings before Interest and Tax (RO)

CRED*: Crediti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio) al lordo del fondo svalutazione

DEB*: Debiti commerciali medi (tra inizio e fine esercizio)

A: Acquisti dell'esercizio (di materie, servizi, godimento beni di terzi)

PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

Gennaio

- Vengono consegnati presso l'impianto di Verona Quadrante Europa due locomotori di manovra a noleggio;
- Viene sottoscritto il nuovo contratto di rete, denominato CEIP, per la gestione dell'impianto di Parma Castelguelfo;

Marzo

- Viene sottoscritto il nuovo contratto di rete, denominato TIL, per la gestione dell'impianto di Livorno Guasticce;

Aprile

- A seguito di un incidente ferroviario avvenuto a Bressanone, la circolazione dei treni sulla linea del Brennero viene chiusa per diversi giorni causando l'interruzione dei servizi ferroviari al valico e determinando la contrazione momentanea dei volumi di traffico sviluppati dai nostri terminal del Nord Italia (Verona in primis);
- Viene stipulato un contratto di locazione di un'area attrezzata di 67.000 mq. di proprietà di Mercitalia Logistics presso l'impianto di Bari Ferruccio, funzionale alla fornitura di servizi di handling;

Maggio

- Nell'ambito dell'attività di manovra, la Società viene delegata da RFI quale Operatore Comprensoriale ai sensi della delibera 18/2017 ART negli impianti di Verona Quadrante Europa, Bologna Interporto, Bari Lamasinata, Castelguelfo e Livorno Guasticce. In qualità di soggetto maggiormente rappresentativo in relazione al traffico ferroviario 2016, viene incaricata da parte delle Assemblee Comprensoriali di intrattenere i rapporti con l'ART e farsi promotrice dei Regolamenti Comprensoriali;
- Viene riavviato il percorso per l'ottenimento della Certificazione al "Sistema di sicurezza ambientale" UNI EN ISO 14001;

Agosto

- A seguito di un cedimento strutturale all'infrastruttura ferroviaria nei pressi di Rastatt (DE), viene chiuso per oltre un mese l'intero corridoio ferroviario Reno-Alpino, causando l'interruzione dei servizi internazionali Italia-Nord Europa e la conseguente sospensione temporanea di alcuni traffici serviti dai nostri terminal (in particolare, dal terminal di Segrate);
- Iniziano i lavori per il revamping della prima delle tre gru a portale di Verona, in seguito all'aggiudicazione di gara pubblica;

Ottobre

- La Società viene nominata “Gestore Unico” delle attività di manovra negli impianti di Bologna Interporto e Bari Lamasinata; il medesimo incarico viene affidato a RILVE (Contratto di Rete sottoscritto fra Terminali Italia e Quadrante Servizi) per l’impianto di Verona Quadrante Europa;

Novembre

- Viene pubblicata la manifestazione di interesse per l’affidamento dei servizi accessori del terminal di Verona Quadrante Europa;

Dicembre

- Cessa anticipatamente l’attività presso il terminal di Milano Smistamento a seguito della manifestazione di volontà di recedere dal contratto di locazione da parte del proprietario dell’impianto;
- Alla luce dell’interesse all’acquisto delle quote minoritarie dell’azienda da parte della Società controllante (RFI), viene dato incarico alla società di consulenza Ernst & Young di procedere con la revisione del piano industriale 2018-2026.

RISORSE UMANE

Al 31/12/2017, l’organico della Società è di 165 unità con una riduzione di 4 unità rispetto al 31/12/2016.

Nel periodo di riferimento sono stati assunti 2 gruisti presso il terminal di Verona e 3 manovratori a Bari Lamasinata. Le cessazioni fanno invece riferimento a 3 uscite presso il terminal di Verona Quadrante Europa, 5 a Milano Smistamento e 1 manovratore a Bari.

DIPENDENTI AL 31.12.2016	169
Entrate	5
Uscite	9
DIPENDENTI AL 31.12.2017	165
CONSISTENZA MEDIA 2016	170
CONSISTENZA MEDIA 2017	169

Si segnala inoltre che sta proseguendo l’attuazione del piano formativo in materia di sicurezza sul lavoro, antincendio e primo soccorso, in collaborazione con la Struttura Centrale di Formazione di RFI e le DTP.

Si segnala infine che nel corso del 2017 sono proseguite le attività di predisposizione della documentazione necessaria alla presentazione della domanda ad ANSF per l'ottenimento del sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) nell'ambito del business della manovra ferroviaria.

POLITICA AMBIENTALE

Il rispetto delle politiche ambientali rientra tra gli obiettivi strategici della Società.

A tal fine, conformemente agli indirizzi della normativa nazionale ed europea di settore, la Società si impegna affinché le attività svolte procurino il minor impatto ambientale possibile.

Detto obiettivo strategico viene perseguito, tra le altre, attraverso l'attuazione ed il costante monitoraggio delle procedure atte a ridurre le possibilità di rischio per l'ambiente.

Conformemente ai suddetti obiettivi generali, la Società gestisce e smaltisce i rifiuti derivanti dalle diverse attività operative nel pieno rispetto di tutte le normative vigenti e dei più alti standard di sicurezza. Dal punto di vista operativo sono stati stipulati nel corso dei precedenti esercizi contratti sia con società autorizzate al ritiro dei rifiuti, sia con una società specializzata in materia di rifiuti, che assiste Terminali Italia nel controllo degli adempimenti normativi e nelle problematiche relative alla gestione quotidiana dei terminal. In particolare l'attività di quest'ultima è di ausilio per il corretto svolgimento delle attività amministrative/operative del ciclo di smaltimento dei rifiuti. Presso ogni unità organizzativa sono stati istituiti i registri di carico e scarico rifiuti, costantemente aggiornati dai responsabili del terminal e periodicamente controllati da una società esterna. Il personale riceve una regolare informazione e formazione in merito allo stoccaggio e alla conservazione dei rifiuti in attesa di ritiro.

Terminali Italia ha provveduto ad iscriversi nelle categorie produttori detentori e nella categoria terminalisti, operatori logistici e raccomandatari marittimi del sistema SISTRI, strumento informatico in capo al Ministero dell'Ambiente per il controllo della produzione/smaltimento dei rifiuti. Riguardo a SISTRI dobbiamo aggiungere che Terminali Italia è stata coinvolta direttamente dal Ministero dell'Ambiente allo scopo di avere un parere sulle procedure operative da attuare per gli operatori logistici in SISTRI.

Terminali Italia, consapevole che nei terminal avviene il passaggio di unità di trasporto intermodali contenenti merci pericolose e/o rifiuti, sta collaborando con alcuni uffici periferici di RFI allo scopo di raggiungere la piena applicazione delle norme disposte da ANSF (Agenzia Nazionale Sicurezza Ferroviaria) in materia di sicurezza del trasporto di merci pericolose, con particolare riguardo alle responsabilità oggettive in capo ad ogni attore coinvolto nel trasporto delle citate sostanze.

Nel corso del 2017 la Società ha provveduto ad emettere la “Politica Integrata Qualità e Ambiente” e ha quasi concluso il processo di stesura di tutte le procedure del Sistema di Gestione Ambientale, del Documento di Valutazione di Sostenibilità Generale di Terminali Italia e dei DVS specifici dei terminali campione: Verona, Bologna, Roma Smistamento e Bari.

Sono inoltre stati presi contatti con la Struttura Laboratori “Prove e Misure Infrastruttura e Ambiente” della Direzione Produzione di RFI per la valutazione dell’impatto acustico dei quattro impianti sopra indicati.

Alla luce di ciò, la Società prevede di arrivare all’ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001 nei primi mesi del 2018.

RAPPORTO CON I CLIENTI

La Società ha come obiettivo primario quello di servire il mercato del trasporto combinato ed intermodale e di perseguire la soddisfazione e la fidelizzazione della propria clientela nel rispetto delle direttive e delle regole di Gruppo.

Tutta la struttura aziendale è orientata a ottenere il massimo dei risultati nel raggiungimento di tali obiettivi.

Il mercato del trasporto intermodale, dopo la pesante flessione accusata nel 2012, peraltro abbinata ad una recessione economica aggravatasi e radicatasi profondamente nel tessuto economico e sociale del Paese, nel 2017 ha confermato i buoni risultati ottenuti l’esercizio precedente, seppur in presenza di eventi straordinari come gli incidenti sulla linea del Brennero e su quella dei valichi svizzeri che hanno influito negativamente sui volumi di traffico consuntivati. Si è tuttavia ampliato il divario fra la crescita dei volumi nelle aree più sviluppate del Paese (Nord-Est e area milanese) e la flessione del traffico nell’Italia meridionale, a causa dell’ormai costante e progressivo disimpegno del trasporto ferroviario nazionale delle merci dalle regioni del Centro-Sud. Unico dato in controtendenza si registra sull’impianto di Bari Ferruccio, grazie ad un nuovo traffico attivato su Padova.

Nel rispetto delle regole di mercato e con la massima trasparenza, Terminali Italia garantisce il libero accesso ai propri servizi da parte di tutti i possibili clienti.

Ogni sforzo viene fatto per fare in modo che la Società si ponga sul mercato, e quindi verso tutta la clientela, come punto di riferimento del settore, per capacità professionali, serietà e competitività. In questo senso la Società detiene la certificazione di qualità ISO 9001 e sta lavorando per ottenere nel 2018 anche la certificazione ambientale ISO 14001, al fine di garantire alla clientela una qualità del servizio sempre più elevata.

QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale è stata contrassegnata, nel corso del 2017, da una fase di moderata ma diffusa espansione sia nei paesi industrializzati che nei mercati emergenti. Secondo le ultime stime, il prodotto interno lordo del pianeta è cresciuto del 3,5% (+0,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente), grazie al ritmo sostenuto dell'attività economica nella seconda parte dell'anno, incremento al quale si è accompagnata una crescita media annua del commercio mondiale che ha sfiorato il 5%.

Dati economici mondiali	2017	2016
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Mondo	3,5	2,9
Paesi avanzati	2,3	1,6
USA	2,3	1,5
Giappone	1,7	0,9
Area Euro	2,4	1,8
Paesi emergenti	4,5	3,8
Cina	6,8	6,7
India	6,6	7,4
America Latina	0,7	(1,1)
Commercio mondiale	4,9	1,7
Petrolio (\$ per barile)		
Brent	54,8	45,1

Fonte dati : Prometeia dicembre 2017

In prospettiva la crescita mondiale dovrebbe restare sostanzialmente stabile anche nel 2018, sia pur con l'incognita di un quadro politico instabile soprattutto in Medio Oriente e Corea del nord.

Protagonista, tra i paesi industrializzati, l'economia statunitense che, sulla scorta di una solida domanda interna, è cresciuta del 2,3% su base annua, nonostante i violenti fenomeni metereologici di fine estate che hanno avuto effetti negativi su molte componenti del prodotto interno lordo. L'attuazione, a fine anno, del programma economico e fiscale espansivo dell'amministrazione Trump dovrebbe incentivare nuovi investimenti e migliorare le condizioni del mercato del lavoro con gradualità incrementi salariali, nel breve e medio periodo, favorendo il consolidamento dell'attività economica anche nel 2018.

Fra le grandi economie industriali, l'economia giapponese, in espansione da sette trimestri consecutivi, ha registrato il più lungo periodo di crescita da 16 anni (+1,7% su base annua) grazie al buon andamento delle esportazioni che, assieme all'incremento degli investimenti di capitale, hanno

contribuito a compensare un calo dei consumi privati. Complessivamente, il tasso di crescita dei paesi avanzati è stato del 2,3% rispetto all'1,6% dell'anno precedente.

I paesi emergenti, dopo alcuni anni difficili tra espansioni e contrazioni, sono attualmente in una fase di ripresa (+4,5%) grazie alle migliori condizioni economiche dei paesi esportatori di materie prime. Tra questi ultimi spiccano Brasile e Russia, dove i miglioramenti del fronte politico e le migliori condizioni dei prezzi del petrolio hanno contribuito a un incremento delle aspettative di crescita.

In Cina l'attività economica continua a crescere a ritmo sostenuto attestandosi al 6,8% su base annuale (superiore all'obiettivo di crescita delle autorità governative), sorretta dalla tenuta dei consumi e dalla solidità del mercato immobiliare. Con il Congresso Nazionale del Partito Comunista dell'ottobre scorso è stato definito il programma economico per i prossimi cinque anni basato su un processo di riforme focalizzato maggiormente sulla qualità e sostenibilità della crescita.

Dati economici Area Euro	2017	2016
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	2,4	1,8
Germania	2,5	1,9
Francia	1,9	1,1
Italia	1,6	1,1
Spagna	3,1	3,3
Inflazione (variazioni % su anno precedente)		
Area Euro	1,5	0,2
Germania	1,7	0,4
Francia	1,2	0,3
Italia	1,2	(0,1)
Spagna	2,0	(0,3)

Fonte dati : Prometeia dicembre 2017

L'espansione economica nell'Area dell'Euro continua a essere solida e generalizzata nei diversi paesi e settori. La crescita del PIL in media annua è stata del 2,4%, sostenuta dai consumi privati, dagli investimenti e dalle esportazioni che beneficiano della diffusa ripresa mondiale. Il buon andamento del mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione che ha raggiunto il livello più basso dal 2009 (9,1%), e la bassa inflazione continuano a sostenere il reddito disponibile delle famiglie. Contemporaneamente i miglioramenti della redditività delle imprese e le favorevoli condizioni di finanziamento sostengono la ripresa degli investimenti.

In Germania, che si conferma locomotiva dell'Area Euro, il ritmo di crescita del PIL (+2,5%) è stato trainato dal commercio estero e dalla ricostituzione delle scorte. Gli investimenti delle imprese, anche se in rallentamento, hanno visto proseguire la ripresa a un passo sostenuto (1,5%) e sono

rimasti tra le componenti più dinamiche della domanda. Più moderata la crescita della Francia (+1,9%), sostenuta dalla domanda interna e dalle buone performance degli investimenti privati.

Anche in Spagna, la più dinamica tra le economie dell'Area, la crescita del PIL, da tre anni sopra il 3%, è stata trainata dalla domanda interna e, in particolare, dagli investimenti.

In Italia l'economia nel 2017 ha decisamente accelerato il passo beneficiando di un atteggiamento espansivo delle politiche economiche e di un contesto internazionale favorevole con impatti positivi sulla domanda interna e sulle esportazioni.

Dati economici Italia	2017			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL (variazioni % su anno precedente)	0,5	0,3	0,4	0,4
Domanda interna	0,2	0,8	0,2	0,5
Spesa delle famiglie e ISP	0,7	0,2	0,3	0,1
Spesa delle AP	0,4	0,2	0,1	0,2
Investimenti fissi lordi	(2,2)	1,1	3,0	1,0
Costruzioni	0,8	(0,3)	0,3	0,2
Altri beni di investimento	(4,7)	2,4	5,3	1,6
Importazioni di beni e servizi	0,7	1,6	1,2	0,9
Esportazioni di beni e servizi	1,8	0,1	1,6	0,7

Fonte dati : Prometeia dicembre 2017

In particolare nella prima parte dell'anno (rispettivamente primo e secondo trimestre) si è registrato un incremento del prodotto dello 0,5% e dello 0,3% in termini congiunturali, sostenuto soprattutto dal deciso rialzo della spesa delle famiglie e, dal lato dell'offerta, dal rafforzamento del settore dei servizi. Secondo le ultime stime nella seconda metà del 2017 l'aumento del PIL si è poi attestato a circa +0,4%.

Tali andamenti hanno condotto ad una crescita del PIL su base annua dell'1,6%, superiore alle previsioni del Governo (+1,5%), anche se inferiore a quella di altri paesi dell'Area. L'attività economica è stata sostenuta dalla crescita dei consumi supportata dalla positiva evoluzione del mercato del lavoro e del reddito disponibile, solo parzialmente limitata dal contenuto rialzo dei prezzi al consumo. Gli investimenti, dopo un leggero regresso di inizio anno, hanno mostrato un vivace dinamismo, beneficiando sia del miglioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia sia degli effetti positivi sul mercato del credito derivanti dal proseguimento della politica monetaria espansiva della BCE.

In linea con la crescita economica, è proseguita la positiva dinamica del lavoro in misura maggiore delle attese beneficiando delle riforme introdotte negli ultimi anni. L'aumento degli occupati è risultato dell'1,5% (fonte ISTAT, novembre 2017) su base annua determinando un calo del tasso di

disoccupazione, sempre nello stesso periodo, di circa un punto percentuale, per un tasso annuo pari all'11%.

In questo quadro di rafforzamento ciclico, l'inflazione in Italia rimane debole. Dopo la lieve flessione del 2016 (-0,1%), l'inflazione ha registrato una crescita dell'1,2% (fonte ISTAT, dicembre 2017) sulla quale hanno inciso, in particolare, gli aumenti dei prezzi dei trasporti, dei prodotti alimentari e dei servizi.

In prospettiva, lo scenario rimane complessivamente favorevole. Il 2018 partirà con uno slancio positivo che consentirà, in assenza di improvvise e inattese variazioni, di proseguire sugli attuali ritmi di crescita.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2017, che presentiamo al Vostro esame, espone ricavi operativi per € 33.827 mila ed un utile d'esercizio di € 2.243 mila, comprensivo dell'importo di € 970 mila per imposte a carico dell'esercizio e dell'accantonamento di € 100 mila al fondo svalutazione crediti.

Per una disamina gestionale si riportano il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale (espressi in migliaia di €) riclassificati con il commento delle principali poste.

		(importi in migliaia di euro)		
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		2017	2016	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
	- Ricavi servizi terminalistici/tiri gru	20.969	20.344	625
	- Altri ricavi	12.858	12.805	53
Ricavi operativi (a)		33.827	33.149	678
Costo del lavoro		(8.950)	(8.922)	(28)
Altri costi		(20.589)	(19.685)	(903)
Costi operativi (b)		(29.539)	(28.607)	(931)
EBITDA		4.288	4.542	(254)
Ammortamenti e svalutazioni cespiti		(1.114)	(884)	(231)
Accantonamenti netti e svalutazioni				
	- Svalutazioni attivo circolante	(100)	(175)	75
	Saldo proventi/oneri diversi	120	234	(114)
EBIT		3.193	3.718	(523)
Saldo gestione finanziaria		20	17	3
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.213	3.735	(520)
Imposte sul reddito		(970)	(1.530)	560
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		2.243	2.204	38

ATTIVITÀ DEI CENTRI INTERMODALI

La Società nel 2017 ha gestito complessivamente l'attività in 14 terminali di proprietà di RFI, 1 di proprietà di FS Logistica e 2 di proprietà di soggetti terzi (Brindisi Polimeri e Verona 3° modulo). Di questi, 2 sono stati sub-affidati ad altro operatore del gruppo FSI prima del 2014 (Roma

Smistamento e Marcianise), mantenendosi in capo a Terminali Italia gli obblighi pubblicitari, mentre l'attività presso Livorno e Villaselva è stata appaltata a terzi con intestazione dei rapporti contrattuali verso la clientela in capo a Terminali Italia e concessione dell'autoproduzione dei propri servizi alle aziende appaltatrici.

Il 2017 si è chiuso con un totale di 730.663 unità di carico movimentate considerando unicamente l'attività di trasporto combinato (esclusi quindi Brindisi Polimeri e Gela).

Il confronto con l'anno precedente delle unità di carico movimentate complessivamente evidenzia un incremento di produzione pari al 2%, andando di fatto a recuperare il calo dei volumi subito nel 2016 in seguito alla retrocessione a RFI del terminal di Milano Certosa. Escludendo i terminal affidati ad altri operatori (Marcianise, Roma Smistamento, Villaselva), l'incremento risulta di 14.432 tiri gru (+2.618 unità nei terminali a gestione diretta e +11.814 nei terminal gestiti con contratti di rete e/o in appalto).

Volumi di attività	2017	2016
Unità di carico movimentate	730.663	716.231
di cui:		
in impianti gestiti direttamente	572.422	569.804
in impianti gestiti da terzi	158.241	146.427

Le più significative variazioni di attività registrate nei terminali gestiti direttamente sono state: Verona (-5.340 tiri gru rispetto al 2016, a causa dell'incidente avvenuto ad aprile a Bressanone), Segrate (+12.056 handling sull'esercizio precedente) e Milano Smistamento (-4.363 tiri gru rispetto al 2016, ricordando che nel 2015 si era registrata una ulteriore pesante riduzione di traffico pari a -14.200 tiri gru, per lo spostamento di parte del traffico su altri terminal limitrofi non appartenenti al reticolo gestito da Terminali Italia). E' proseguito il calo dei volumi su Catania (ancora -1.696 tiri gru che si sommano al calo di -2.218 handling registrato nel 2016 rispetto al 2015, a seguito della riduzione del traffico nazionale da e per la Sicilia), controbilanciato dalle buone performance di Torino (+1.657 tiri gru sul 2016).

Nel 2017 la maggioranza dei terminali gestiti con contratto di rete ha mostrato incrementi di traffico. Si distinguono in particolare Bologna (che finalmente riporta la tendenza rispetto all'esercizio precedente in terreno positivo, con + 3.699 tiri gru, dopo un lungo periodo di emorragia del traffico marittimo iniziato nel 2012) e Livorno, dove l'attività di handling è partita nel 2017 grazie alla sottoscrizione del contratto di rete con la società IRN e ha fatto registrare 6.008 tiri gru. Prosegue invece il calo dei volumi registrato anche nel 2016 a Castelguelfo (-3.220 handling), a causa delle perduranti difficoltà del traffico marittimo.

Riguardo la composizione del portafoglio, Mercitalia Intermodal rappresenta ancora il maggior cliente, coprendo il 35,2% dell'intera attività terminalistica sviluppata da Terminali Italia. Tra gli altri

operatori intermodali, TX Logistik AG pesa per il 15,7% del fatturato relativo alle attività terminalistiche, mentre IFB NV raggiunge quota 11%.

RICAVI

I ricavi operativi del 2017 ammontano a € 33.827 mila con un aumento di € 678 mila rispetto al 2016; l'incremento percentuale è pari al 2%. I ricavi verso il principale cliente Mercitalia Intermodal sono pari a € 8.636 mila e rappresentano il 25,5% del totale dei ricavi operativi.

Con riferimento all'attività di manovra, presente in 3 terminal del reticolo (Bologna, Bari e Verona), si segnala che essa rappresenta il 18,8% del fatturato complessivo (€ 6.356 mila). Il principale cliente rispetto a questo business è Mercitalia Rail, che pesa per il 37,9% del fatturato.

COSTI OPERATIVI

I costi operativi nel 2017 sono stati pari a € 29.539 mila, in aumento del 3,3% rispetto al 2016 in particolare per l'incremento dell'incidenza degli altri costi, a fronte dell'incremento dei ricavi operativi del 2%.

I costi operativi rappresentano l'87,3% dei ricavi conseguiti contro l'86,3% registrato nel 2016.

COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro, che rappresenta il 30,3% dei costi operativi, si incrementa nel 2017 di € 28 mila rispetto al 2016.

L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi operativi si è attestata al 26,5% rispetto al 26,9% registrato nel 2016 e risulta in calo costante dal 2010 (era pari al 42% nel 2012, al 43% nel 2011 ed al 46% nel 2010), a testimonianza dell'impegno costante profuso nel triennio 2013-2015 per la riduzione di tali costi.

ALTRI COSTI

Gli altri costi, che rappresentano il 69,7% dei costi operativi, registrano nel 2017 un incremento di € 903 mila rispetto al 2016, legato al consolidamento dei business gestiti dalla società.

AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti riguardano quasi interamente le gru gommate, le gru a cavalletto e i mezzi ed attrezzature di terminal.

SALDO GESTIONE FINANZIARIA

Il saldo positivo della gestione finanziaria deriva principalmente dalla rilevazione degli interessi sui contributi in conto impianti, riconosciuti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, relativi agli investimenti ex legge 166/2002 effettuati nel triennio 2004/2006. Tali contributi sono erogati in 15 anni a partire dall'esercizio 2006 con riconoscimento degli interessi, prestabiliti al tasso del 4% circa.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti per IRAP e IRES, nonché l'utilizzo delle imposte differite relative agli ammortamenti del plusvalore da conferimento non affrancato dell'esercizio 2008 sulle gru a portale del terminal di Verona Quadrante Europa.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	(importi in migliaia di €)		
	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	7.344	5.648	1.696
Altre attività nette	(703)	(454)	(249)
Capitale circolante	6.641	5.194	1.447
Immobilizzazioni tecniche nette	5.044	3.872	1.173
Capitale immobilizzato netto	5.044	3.872	1.173
TFR	(1.562)	(1.573)	10
Altri fondi	(71)	(98)	27
TFR e Altri fondi	(1.633)	(1.671)	37
CAPITALE INVESTITO NETTO	10.052	7.395	2.657
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(6.308)	(6.721)	414
Posizione finanziaria netta	(6.308)	(6.721)	414
Mezzi propri	16.359	14.116	2.243
COPERTURE	10.052	7.395	2.657

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale riclassificato si segnalano le variazioni al capitale investito netto (CIN) e delle coperture.

L'incremento del capitale investito netto di € 2.657 mila risulta sia dall'incremento del capitale circolante di € 1.447 mila, sia dall'incremento del capitale immobilizzato netto di € 1.173 mila, sia della riduzione del T.F.R. ed altri fondi di € 37 mila.

L'incremento del capitale circolante è determinato dalle seguenti variazioni:

- Aumento del capitale circolante netto gestionale di € 1.696 mila per effetto di:
 - maggiori crediti commerciali nei confronti di clienti terzi € 66 mila
 - minori crediti commerciali nei confronti di clienti gruppo € 22 mila
 - maggiori debiti commerciali nei confronti di terzi € 653 mila
 - maggiori debiti commerciali nei confronti di fornitori gruppo € 990 mila
 - maggiori rimanenze di materiali di ricambi e consumo € 5 mila.
- Riduzione delle altre attività nette di € 249 mila per effetto di:
 - riduzione dei crediti che rappresentano immobilizzazioni finanziarie per € 1 mila
 - riduzione dei crediti tributari e verso altri di € 424 mila
 - incremento dei debiti tributari e verso altri di € 149 mila
 - incremento dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale di € 26 mila

La riduzione dei crediti verso altri esigibili entro 12 mesi pari ad € 298 mila è il risultato della diminuzione dei crediti nei confronti dell'Agenzia delle Dogane per rimborso accise sui consumi di gasolio delle gru semoventi utilizzate per la produzione dei servizi legata al miglioramento delle dinamiche di incasso, come anche indicato nel commento dei Crediti verso altri e degli Altri ricavi e proventi “rimborsi da terzi” della presente Nota Integrativa, a cui si fa rimando per maggiori informazioni.

L'incremento del capitale immobilizzato netto di € 1.173 mila è determinato dall'incremento delle immobilizzazioni tecniche per effetto dei nuovi mezzi acquistati nell'esercizio, al netto degli ammortamenti e dei disinvestimenti di periodo.

Il decremento della voce “T.F.R. e altri fondi” di € 37 mila, è la risultante tra il decremento del fondo imposte differite per € 27 mila e il decremento per € 10 mila del fondo T.F.R. derivante principalmente dagli utilizzi dell'esercizio.

In termini di coperture, si assiste ad una variazione della posizione finanziaria netta a breve per € 414 mila e all'incremento dei mezzi propri derivante dal risultato di periodo registrato nell'esercizio.

La variazione della posizione finanziaria netta a breve pari a € 414 mila è dovuta al decremento delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2017.

FATTORI DI RISCHIO

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2428 primo comma si segnalano i fattori di rischio a cui la società è esposta.

RISCHIO AMBIENTE/CONTESTO

La società operando esclusivamente sul territorio nazionale non risulta esposta a rischi di natura politico-sociale in termini di instabilità.

RISCHIO STRATEGICO/OPERATIVO

Si segnalano quali rischi/opportunità per la nostra attività le eventuali scelte di natura politica ed economica legate al settore del trasporto merci, che potrebbero influire in maniera sostanziale sui mercati a cui la società è rivolta. L'incentivazione o meno, sotto qualsiasi forma, di questo settore potrebbe influire in maniera significativa sull'attività economica della società.

RISCHI DI COMPLIANCE

Al momento non si prevedono modifiche alla regolamentazione nazionale o internazionale che possano comportare rischi di riduzione sull'attività della società.

RISCHI FINANZIARI

Con riferimento al punto 6-bis dell'articolo 2428 c.c., considerata la struttura finanziaria e le limitate aree di rischio, la Società non applica particolari politiche di gestione del rischio finanziario.

La Società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Per quanto concerne gli altri rischi si segnala che:

- rischio di cambio: la Società opera con clienti e fornitori nazionali ed internazionali quasi esclusivamente in area Euro;
- rischio di credito: il portafoglio clienti è analiticamente e puntualmente monitorato al fine di ridurre al minimo il rischio;
- rischio di liquidità: la Società attua una gestione prudente della liquidità in modo da privilegiare la disponibilità della stessa;
- rischio di tasso d'interesse: non avendo debiti finanziari verso terzi né verso soggetti del Gruppo, la Società non è esposta a tale rischio.

INVESTIMENTI

I due principali progetti di investimento della Società implementati nel corso dell'esercizio sono costituiti dal piano di sostituzione di n. 10 gru gommate programmato presso i principali terminal gestiti (Segrate e Verona), per il quale nel corso del 2017 sono stati consegnati n. 2 nuovi mezzi, nonché dall'intervento di ammodernamento della prima delle tre gru a portale di Verona Quadrante Europa, avvenuto fra i mesi di luglio ed ottobre.

L'importo delle immobilizzazioni tecniche, esposte al netto degli ammortamenti effettuati, si riferisce principalmente agli impianti ed attrezzature utilizzate per lo svolgimento dell'attività operativa (gru gommate, gru a cavalletto su rotaia e i mezzi ed attrezzature di terminal).

In particolare, gli investimenti effettuati nel corso del 2017 (ammontanti ad € 2.290 mila) si riferiscono, oltre all'acquisto di 2 nuove gru gommate, dislocate presso il terminal di Verona, e all'intervento di revamping di una gru a portale sempre a Verona, a nuovo materiale informatico, ad acquisti di attrezzature varie di terminal e a n. 1 pianale per semirimorchi usato a servizio del terminal di Verona.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni fra Terminali Italia, le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali – ove del caso – ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza, e quindi valore, per l'intero Gruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con le società controllate, collegate, controllanti e da imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Mercitalia Intermodal S.p.A.	Servizi Terminalistici	Prestazioni diverse
Mercitalia Logistics S.p.A.	Servizi Terminalistici	Affitti aree operative
Mercitalia Rail S.p.A.	Servizi Terminalistici Servizi di manovra	Prestazioni diverse
Trenitalia S.P.A.	Servizi di manovra	Biglietteria ferroviaria
Tx Logistik A.G.	Servizi Terminalistici Servizi di manovra	Prestazioni diverse
Grandi Stazioni	Recupero spese	
Centostazioni		Affitti aree operative (cessati nel 2015)
Mercitalia Terminal s.r.l.	Affidamento terminal Cessione gru	
Ferservizi S.p.A.		Prestazioni diverse
Imprese Collegate di Gruppo		
Quadrante Europa Terminal Gate S.p.A.		Affitti aree operative
Eurogateway srl	Prestazioni Diverse	
Imprese Controllanti		
R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	Prestazioni Diverse	Affidamento Network terminali, Distacco di personale, Amministratori
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.		Affitto uffici Cessione crediti d'imposta, Servizi assicurativi Consolidato fiscale, IVA di gruppo
Altre parti correlate		
Gruppo ENEL		Somministrazione energia elettrica
Gruppo POSTE ITALIANE		Fornitura servizi postali
Gruppo ENI	Altre prestazioni Servizi terminalistici	Fornitura carburanti
EUROFER		Fondi pensione (costo del lavoro)

Denominazione	31/12/2017		31/12/2017		
			Costi		Ricavi
	Crediti	Debiti	Costi della Produzione	Oneri Finanziari	Valore della Produzione
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Mercitalia Intermodal S.p.A.	2.621	-51	19	0	8.668
F.S. Logistica S.p.A.	1.356	-2	256	0	44
Trenitalia S.p.A.	1.111	0	22	0	2.942
Tx Logistik A.G.	2.917	63	142	0	4.813
Grandi Stazioni	-1	0	0	0	0
S.G.T.	98	0	0	0	66
Ferservizi S.p.A.	0	21	105	0	0
Imprese Controllanti					
R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	4.316	10.823	1.765	0	1.405
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	4	61	82	0	0
Imprese Collegate di Gruppo					
Quadrante Europa Terminal Gate S.p.A.	0	200	1.159	0	4
Eurogateway srl	0	0	0	0	2
Altre parti correlate					
Gruppo ENEL	0	2	4	0	0
Gruppo POSTE ITALIANE	0	0	0	0	0
Gruppo ENI	193	0	13	0	1.627
EUROFER	0	7	6	0	0
Altre parti correlate	193	9	24	0	1.627

PARTECIPAZIONI PROPRIE E DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non ha in portafoglio, né ha posseduto nel corso dell'esercizio, partecipazioni proprie o della società controllante, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

ADESIONE AL CONSOLIDATO FISCALE

La Società, in seguito all'esercizio dell'opzione nel 2015, ha aderito al consolidato fiscale per il triennio 2015-2017.

INFORMATIVA RELATIVA ALL'ARTICOLO 2497 TER

Si segnala che non risultano decisioni influenzate dall'attività di direzione e coordinamento.

SEDI SECONDARIE

Unità locali operative TERMINALI ITALIA S.R.L.	
BARI FERRUCCIO	Str. Vicinale del Tesoro – Scalo Merci FS Ferruccio – 70123 BARI
BRINDISI	Via Porta Lecce – Scalo Merci FS – 72100 BRINDISI
BRINDISI RACCORDO	Via E. Fermi, 4 Stabilimento Polimeri Europa – 72100 BRINDISI
BOLOGNA INT.TO	Interporto Bologna Palazzina FS – 40010 Bentivoglio (BO)
BRESCIA	Via Dalmazia, 50 – Scalo Merci FS – 25125 BRESCIA
CASTELGUELFO	c/o Interporto Parma Via Stoccolma, 1 – Loc. Bianconese – 43010 Fontevivo (PR)
CATANIA BICOCCA	STRADALE Passo Cavaliere – Z.I. Scalo merci FS Bicocca – 95121 CATANIA
GELA	Via S. Cristoforo, 47 – 93012 GELA (CL)
LIVORNO	Interporto Toscano A. Vespucci - Via delle Colline, 26 – 57017 COLLESALVETTI – Loc. Guasticce (LI)
MARCIANISE/MADDALONI	Via Ficucelle – Scalo Merci FS Maddaloni – 81025 MARCIANISE (CE)
MILANO SMISTAMENTO	Via Rivoltana 50/A – Scalo Merci FS Sm.to – 20090 SEGRATE (MI)
ROMA SMISTAMENTO	Via di Villa Spada 35 – Scalo merci FS Sm.to – 00138 ROMA
SEGRATE	Viale Lazio – 20090 Segrate (MI)
TORINO ORBASSANO	Strada del Portone 265 – Scalo merci FS – 10043 ORBASSANO (TO)
VERONA QUADRANTE EUROPA	Via Sommacampagna, 32 Q.E. – 37137 VERONA
VILLASELVA	Zona Industriale Villaselva – Stazione FS – Via Selvina s.n. – 47100 FORLI'

ALTRE INFORMAZIONI

Attività ex D. Lgs. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), in conformità all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 231/2001, ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Nel corso del 2017 non sono intervenute modifiche al documento rappresentativo del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo della Società (Modello 231), aggiornato nel secondo semestre del 2015.

Il 5 aprile 2017 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza, costituito da due membri esterni (fra cui il Presidente) e un dirigente del Gruppo.

Nell'esercizio sono stati altresì resi noti i risultati dell'Internal Audit attuato dalla Direzione Audit di RFI nel corso del 2016 sui processi di acquisto messi in atto dalla Società. Ad esito dell'attività svolta, l'architettura del sistema di controllo interno è stata valutata sufficiente, in quanto il processo è gestito nell'ambito di un contesto proceduralizzato, pur necessitando di alcuni adeguamenti. La Società ha quindi provveduto a trasmettere alla Direzione Audit di RFI il Piano di Azione finalizzato all'individuazione ed implementazione delle azioni di miglioramento per il superamento delle carenze riscontrate.

Attività del Comitato Etico

Il Comitato Etico di Terminali Italia, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/5/2009, ha continuato, nell'arco del 2017, ad essere punto di riferimento essenziale per tutti coloro che operano all'interno della Società.

I componenti del Comitato hanno fornito in diverse occasioni pareri e chiarimenti circa l'interpretazione e l'attuazione delle norme contenute nel Codice Etico.

In particolare, tale attività è stata fornita soprattutto ai responsabili dei centri operativi ed al relativo personale.

E' stato ulteriormente ribadito che il rispetto delle norme del Codice costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro nonché un preciso e cogente obbligo contrattuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 del codice civile.

Di conseguenza, eventuali comportamenti che dovessero rappresentare violazioni ai principi contenuti nel Codice Etico sono passibili di adeguate misure sanzionatorie.

Si segnala che alla data attuale non sono pervenute segnalazioni di comportamenti difforni rispetto a quanto previsto dal Codice Etico.

Attività in materia di Privacy

L'Art. 45 del Decreto Legge 9 Febbraio 2012, n° 5 – Semplificazioni in materia di dati personali, ha soppresso l'obbligo di redigere e aggiornare periodicamente il Documento Programmatico sulla Sicurezza e pertanto è cessata la redazione e diffusione di tale documento.

Rimangono invariate le attività in materia di politiche di sicurezza e di indirizzo, nonché le misure organizzative fisiche e logiche adottate da Terminali Italia nel ruolo di Titolare del trattamento dei dati, in modo da ridurre al minimo i rischi derivanti dai trattamenti eseguiti.

Attività in materia di conservazione e uso razionale dell'energia (Energy Manager)

Nel corso del 2017 è proseguito il progetto di recupero parziale delle accise gravanti sul costo del gasolio per autotrazione. Le domande presentate alle diverse Agenzie delle Dogane del territorio assommano a circa € 383 mila e vanno a ridurre il costo sostenuto nell'anno per l'acquisto del carburante. L'importo di tale recupero viene riportato tra gli Altri ricavi.

Inoltre, la società detiene la licenza accisa per l'acquisto di gasolio agevolato per i locomotori di manovra utilizzati negli impianti di Verona Q.E. e di Bari Lamasinata.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

PROSPETTIVE PER IL 2018

Il 2017 si è concluso con un risultato economico positivo in linea con il precedente esercizio, consolidando la netta inversione di tendenza rispetto al passato, emersa sin dall'esercizio 2013. Tuttavia, alcuni elementi di discontinuità rispetto all'esercizio precedente (prima fra tutti, la cessazione dell'attività di handling presso il terminal di Milano Smistamento, retrocesso a Mercitalia Logistics il 1° gennaio 2018), oltre alla prosecuzione dei lavori in capo a RFI sulla linea del Brennero, che anche per il 2018 comporteranno ripercussioni pesanti sul traffico ferroviario ed intermodale con il Nord Europa, si aggiungono al clima di incertezza determinato dalle elezioni politiche del prossimo 4 marzo.

In un contesto di questo tipo, la previsione relativa all'esercizio 2018 ha carattere di realistica prudenza e, per quanto riguarda l'attività di fornitura del servizio di handling, rappresenta una contrazione complessiva dei volumi pari a circa il 6,4% rispetto al 2017, ascrivibile in particolare alla cessazione dell'attività sull'impianto di Milano Smistamento.

Per quanto riguarda la fornitura del servizio di Manovra, in ottica di realizzazione del progetto di Gestore Unico dei "Servizi Terminalistici dell'Ultimo Miglio", si prevede un calo dei volumi rispetto al 2017 pari a -5,2%, attribuibile al calo dei volumi previsti per l'impianto di Verona Q.E. derivante

dalla continuazione dei lavori di adeguamento dell'infrastruttura ferroviaria sulla direttrice del Brennero; per i servizi accessori all'attività di handling, quali la riparazione dei containers, non si prevedono incrementi.

Sul fronte dei costi, si conferma la necessità di proseguire con le azioni di contenimento e razionalizzazione attivate negli anni precedenti, attraverso il costante monitoraggio di tutte le voci di spesa e prevedendo ulteriori interventi, quali l'utilizzo, ove possibile, di quanto messo a disposizione dalle strutture del Gruppo FS Italiane in termini di contratti e/o convenzioni stipulate con i fornitori, nonché il ricorso a gare d'appalto per l'acquisizione di prodotti strategici quali carburanti, pneumatici e mezzi operativi.

Per garantire la piena operatività ed economicità del business aziendale, è in costante osservazione ogni aspetto produttivo degli asset, per ottenere la più efficiente riallocazione delle risorse che potrà interessare sia i terminal che la Direzione Operativa.

Infine, nel corso del 2018 ci si attende la conclusione del percorso di certificazione dei processi inerenti alla manovra ferroviaria, con il conseguimento del certificato di sicurezza di impresa di manovra derivante dall'implementazione dell'SGS (Sistema di Gestione della Sicurezza) in capo alla società.

Roma, 15 Febbraio 2018

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Mario Castaldo

BILANCIO AL 31/12/17:
PROSPETTI CONTABILI

(importi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016	Differenze
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
2) Impianti e macchinario	4.602.062	3.595.187	1.006.875
3) Attrezzature industriali e commerciali	366.084	177.511	188.573
4) Altri beni	76.037	98.925	(22.888)
Totale II	5.044.183	3.871.623	1.172.560
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
2) Crediti:			
d bis) verso altri			
- esigibili oltre l'esercizio successivo	4.879	5.384	(505)
Totale III	4.879	5.384	(505)
Totale B) Immobilizzazioni	5.049.062	3.877.007	1.172.055
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	994.334	989.102	5.232
Totale I	994.334	989.102	5.232
II. CREDITI			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.901.204	6.835.003	66.201
4) Verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.630.144	3.519.540	1.110.604
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	8.104.654	9.233.220	(1.128.566)
5 bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	27.990	9.879	18.111
5 quater) Verso altri			
a) Collegate di Gruppo			
- esigibili entro l'esercizio successivo	425	1.196	(771)
b) Altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	546.398	844.554	(298.156)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	467.772	611.291	(143.519)
Totale 5 quater)	1.014.595	1.457.041	(442.446)
Totale II	20.678.587	21.054.683	(376.096)
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	6.303.837	6.717.472	(413.635)
3) Denaro e valori in cassa	77	211	(134)
Totale IV	6.303.914	6.717.683	(413.769)
Totale C) Attivo circolante	27.976.835	28.761.468	(784.633)
TOTALE ATTIVO	33.025.897	32.638.475	387.422

(importi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2017	31.12.2016	Differenze
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	7.345.686	7.345.686	-
IV. RISERVA LEGALE	338.532	228.317	110.215
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	6.432.110	4.338.016	2.094.094
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.242.895	2.204.309	38.586
Totale A) Patrimonio netto	16.359.223	14.116.328	2.242.895
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) Per imposte, anche differite	70.784	98.010	(27.226)
Totale B) Fondi per rischi e oneri	70.784	98.010	(27.226)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.562.420	1.572.587	(10.167)
D) DEBITI			
7) Debiti verso fornitori - esigibili entro l'esercizio successivo	2.168.292	2.821.546	(653.254)
10) Debiti verso imprese collegate - esigibili entro l'esercizio successivo			
11) Debiti verso controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo	10.883.865	11.642.030	(758.165)
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - esigibili entro l'esercizio successivo	31.152	223.796	(192.644)
12) Debiti tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	242.996	220.772	22.224
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - esigibili entro l'esercizio successivo	753.641	779.743	(26.102)
14) Altri debiti			
a) Verso collegate di Gruppo - esigibili entro l'esercizio successivo	199.768	238.935	(39.167)
b) Verso altri - esigibili entro l'esercizio successivo	753.756	924.728	(170.972)
Totale 14)	953.524	1.163.663	(210.139)
Totale D) Debiti	15.033.470	16.851.550	(1.818.080)
TOTALE PASSIVO	33.025.897	32.638.475	387.422

(importi in unità di euro)

CONTO ECONOMICO	2017	2016	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31.992.381	31.355.168	637.213
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a) contributi in conto esercizio	-	12.528	(12.528)
b) altri	1.954.153	2.211.877	(257.724)
Totale 5)	1.954.153	2.224.405	(270.252)
Totale A) Valore della produzione	33.946.534	33.579.573	366.961
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	3.248.348	3.211.842	36.506
7) PER SERVIZI	13.919.736	13.419.279	500.457
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.985.990	2.618.306	367.684
9) PER IL PERSONALE			
a) salari e stipendi	6.276.653	6.265.193	11.460
b) oneri sociali	2.226.994	2.187.996	38.998
c) trattamento di fine rapporto	446.406	437.229	9.177
e) altri costi	-	31.500	(31.500)
Totale 9)	8.950.053	8.921.918	28.135
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.114.353	883.551	230.802
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100.000	174.512	(74.512)
Totale 10)	1.214.353	1.058.063	156.290
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	(5.231)	7.764	(12.995)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	439.848	624.624	(184.776)
Totale B) Costi della produzione	30.753.097	29.861.796	891.301
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.193.437	3.717.777	(524.340)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da altri	30.655	36.543	(5.888)
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI			
- verso altri	(10.959)	(19.752)	8.793
Totale C) Proventi e oneri finanziari	19.696	16.791	2.905
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	3.213.133	3.734.568	(521.435)
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
a) imposte correnti	997.465	1.557.486	(560.021)
b) imposte differite e anticipate	(27.227)	(27.227)	-
Totale 20)	970.238	1.530.259	(560.021)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.242.895	2.204.309	38.586

Rendiconto finanziario		
	2017	2016
<i>(valori in migliaia di euro)</i>		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) dell'esercizio	2.242.895	2.204.309
Imposte sul reddito	970.238	1.530.259
Interessi passivi/(attivi) netti	(19.696)	(16.791)
Plusvalenze/(minusvalenze) da cessione di attività	(114.337)	(116.347)
1. Utile/(perdita) prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	3.079.100	3.601.430
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	100.000	174.512
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.114.353	883.551
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.293.453	4.659.493
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(5.231)	7.764
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti e altri crediti	268.367	4.217.197
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e altri debiti	(695.302)	1.201.352
Variazione TFR	(10.167)	(50.695)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.851.120	10.035.111
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	19.696	16.791
Imposte sul reddito pagate	(2.110.530)	(925.346)
(Utilizzo dei fondi)	(1.479)	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.092.313)	(908.555)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	1.758.807	9.126.556
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali - (investimenti)	(2.289.786)	(2.753.994)
Prezzo di realizzo disinvestimento di imm.ni materiali	117.210	185.200
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.172.576)	(2.568.794)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
(Rimborso di finanziamenti)	-	(750.000)
FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-	(750.000)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(413.769)	5.807.762
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2017		
di cui:		
depositi bancari e postali	6.717.683	
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2017		
di cui:		
depositi bancari e postali	6.303.914	

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Terminali Italia S.r.l. (nel seguito anche la “Società” ovvero “Terminali Italia”) è una società costituita e domiciliata in Roma, Piazza della Croce Rossa 1, organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa 1 ed è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, la cui Capogruppo ha sede al medesimo indirizzo, presso il quale è possibile ottenere copia del bilancio consolidato, in cui sono ricomprese le informazioni della Società, nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il bilancio di Terminali Italia (nel seguito anche ‘Società’) è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’).

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico. [OIC 12.4]

Dal rendiconto finanziario risultano, per l’esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l’ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all’inizio e alla fine dell’esercizio, ed i flussi finanziari dell’esercizio derivanti dall’attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all’esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. [OIC 12.17]

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, altre parti correlate e collegate di controllate, nonché sui rapporti con la società che esercita l’attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

Si informa che la società KPMG S.p.A. esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Si precisa che, ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di RFI –Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell’ultimo bilancio di tale società. [OIC 12.140-146]

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni di legge, integrate dai principi contabili nazionali OIC, senza adottare alcuna deroga od eccezione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. [OIC 29.36-38]

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione [OIC 24.36] e sono esposte al netto degli ammortamenti [OIC 24.32]. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. [OIC 24.13]

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti soltanto quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. [OIC 24.40]

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali. [OIC 24.A22]

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. [OIC 24.60] L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. [OIC 24.61] La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. [OIC 24.62]

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi. [OIC 24.65]
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società. [OIC 24.76]

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione [OIC 16.32], rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. [OIC 16.26] Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori [OIC 16.35- 37]. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. [OIC 16.39]

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile [OIC 16.16 e 49]. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. [OIC 16.15 e 49]

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico- tecnica stimata dei cespiti. [OIC 16.56 e 65]. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. [OIC 16.62] L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. [OIC 16.61]

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. [OIC 16.57]

I terreni non sono oggetto di ammortamento [OIC 16.58 e 60]; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. [OIC 16.60]

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. [OIC 16.11-12 e 62] L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. [OIC 16.62]

I cespiti provenienti dal conferimento da parte di Mercitalia Intermodal, avvenuto nel corso dell'esercizio 2008, conformemente a quanto riportato nella relazione di stima giurata dell'esperto Dott. Lelio Fornabaio, sono stati iscritti al valore corrente di stima, per quanto riguarda le gru gommate e le gru a cavalletto su rotaia, e al costo originario di acquisto con il relativo fondo di ammortamento per quanto riguarda tutte le altre categorie di cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	VITA UTILE (anni)	% AMMORTAMENTO
Gru gommate	8	12,50
Semirimorchi Pianali	5	20,00
Motrici e trattori	5	20,00
Casse mobili, container	6,66	15,00
Gru a portale	20	5,00
Attrezzi e macchinari	10	10,00
Autofurgoni	5	30,00
Impianti fissi	10	10,00
Autovetture	4	25,00
Mobili e macchine ufficio	8,33	12,00
Computer ed accessori	3	33,34
Macchine e sistemi elettronici	3	33,34

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate, nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. [OIC 16.25] Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. [OIC 16.79]

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. [OIC 16.80]

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. [OIC 16.74-78]

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. [OIC 9.16] In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. [OIC 9.12] In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, [OIC 9.5] è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. [OIC 9.16]

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. [OIC 9.19 e 8]

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. [OIC 15.21] Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

RIMANENZE

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite. [OIC 13.16-17]

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. [CC 2426 comma 9]

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori [OIC 13.6]. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale [OIC 13.20]. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. [OIC 13.21]

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato. [OIC 13.45]

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita (quali, ad esempio, provvigioni, trasporto, imballaggio). Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento. [OIC 13.51]

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. [OIC 13.54]

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto. [OIC 13.56]

CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 15.30]

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. [OIC 15.4]

I crediti non sono valutati al costo ammortizzato in quanto crediti a breve termine [OIC 15.32-33] e sono rappresentati in bilancio al loro valore nominale, al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito deve essere svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che il credito abbia perso valore. [OIC 15.59]

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore

nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo. [OIC 15.47, 56 e 79]

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. [OIC 15.60-62] L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. [OIC 15.63]

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria. [OIC 15.57 e 79]

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. [OIC 15.71] Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. [OIC 15.73]

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. [OIC 15.74]

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. [OIC 14.4]

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, mentre il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. [OIC 14.97]

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. [OIC 31.4] In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati [OIC 31.5], mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. [OIC 31.6]

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei

costi. [OIC 31.19] L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio [OIC 31.32]. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. [OIC 31.30]

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. [OIC 31.43] Le eventuali differenze negative rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario mentre se l'eccedenza si origina a seguito del positivo evolversi di situazioni che ricorrono nell'attività di una società, l'eliminazione o riduzione del fondo eccedente è contabilizzata fra i componenti positivi del reddito della classe avente la stessa natura [OIC 31.45, 47]

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. [OIC 31.55 e OIC 31.72] Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. [OIC 31.64-65 e OIC 31.67] La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. [OIC 31.65] Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti. [OIC 31.71]

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. [OIC 19.4]

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: il processo produttivo dei beni è stato completato; e si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. [OIC 19.38-40]

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. [OIC 19.39]

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. [OIC 19.72 e 82]

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. [OIC 19.59]

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, generalmente lo sono quando i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). [OIC 19.2, 45 e 82] In tal caso la rilevazione iniziale del debito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. [OIC 19.54-55]

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile. [OIC 19.45] Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva [OIC 19.46] salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. [OIC 19,64]

In sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato, tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame. [OIC 19.48-49]

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 19.52]

La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso. [OIC 19.73]

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, [OIC 12.49] nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici [OIC 15.29].

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza [OIC 12.93]

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. [OIC 25.4 e 35]

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso [OIC 25.24 e 33] nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. [OIC 25.18]

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Ferrovie dello Stato Italiane SpA ai fini IRES e IVA. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. [OIC 25 Sezione "Disciplina del consolidato fiscale e della trasparenza fiscale"]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. [OIC 25. 43 e 13-14]

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. [OIC 25.38, 43 e 88]

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. [OIC 25.41, 47, 49-50 e 91]

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. [OIC 25.45, 51 e 91]

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate. [OIC 25.92]

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. [OIC 29.59 a) e 60]

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati nella relazione sulla gestione quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria. [OIC 29.59 b) e 61]

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio. [OIC 29.62]

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E RELATIVE VARIAZIONI

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La posta ammonta ad un valore netto contabile al 31.12.2017 pari a zero, avendo provveduto ad ammortizzare completamente nell'esercizio 2015 i costi sostenuti nel corso del 2010 per la ristrutturazione ed adattamento dei locali destinati alla sede di Milano Rogoredo in seguito alla chiusura di tale sede. Anche i costi di impianto e ampliamento sono completamente ammortizzati.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario", del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" e dei "Valori netti".

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2017
	Valori al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Rivalori	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Costi d'impianto e d'ampliamento	20	-	-	-	-	-	20
Altre	88	-	-	-	-	-	88
TOTALE	108	-	-	-	-	-	108

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2017
	Valori al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
Costi d'impianto e d'ampliamento - ammortamenti	20	-	-	-	-	-	20
Altre - ammortamenti	88	-	-	-	-	-	88
TOTALE	108	-	-	-	-	-	108

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2016			31.12.2017		
	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti
Costi d'impianto e d'ampliamento	20	20	-	20	20	-
Altre	88	88	-	88	88	-
TOTALE	108	108	-	108	108	-

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tale voce è iscritta in bilancio per € 5.044 mila ed è costituita principalmente da gru gommate, gru a cavalletto su rotaia, attrezzi e macchinari di terminal.

Gli incrementi della voce Mezzi di carico e scarico si riferiscono all'acquisto di 2 nuove gru gommate dislocate presso il terminal di Verona Q.E e di 2 nuovi trattori stradali, nonché all'intervento di ammodernamento ("revamping") di una gru a portale operante a Verona, mentre la variazione positiva dei mezzi circolanti su strada è legata all'acquisto di 1 pianale per semirimorchi presso l'impianto di Verona Q. E.. Le variazioni relative alle altre voci si riferiscono principalmente all'acquisto di materiale informatico ed attrezzature di terminal.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo Originario", del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" e dei "Valori netti".

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2017
	Valori al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
Impianti e macchinario							
- Mezzi di carico e scarico	11.524	1.995	(557)				12.961
- Mezzi circolanti su strada	20	13	-			-	32
Totale mezzi carico e scarico	11.544	2.008	(557)		-	-	12.994
Attrezzature industriali e commerciali							
- Impianti fissi	685	236	-				921
- Autoveicoli	101	-	-				101
- Attrezzatura varia	604	13	(30)				586
	1.390	249	29,88		-	-	1.609
Altri beni							
- Mobili e arredi	289	4	-				293
- Macchine ufficio	617	29	(4)				642
	905	33	4		-	-	934
TOTALE	13.838	2.290	(592)		-	-	15.537

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2017
	Valori al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Ripristini di valore	Riclassifiche	Altre variazioni	
Impianti e macchinario							
- Mezzi di carico e scarico	7.935	997	(557)				8.375
- Mezzi circolanti su strada	13	3	-				16
Totale mezzi carico e scarico	7.948	1.001	(557)		-	-	8.392
Attrezzature industriali e commerciali							
- altri impianti fissi	598	35	-				633
- autoveicoli	96	1	-				97
- attrezzatura varia	518	24	(30)				512
	1.212	60	(30)		-	-	1.243
Altri beni							
- Mobili e arredi	274	4	-				279
- Macch. uffic. elettromecc.-elettroniche	532	49	(1)				579
	806	53	(1)		-	-	858
TOTALE	9.967	1.114	(589)		-	-	10.492

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2016			31.12.2017		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Impianti e macchinario	11.544	7.948	3.595	12.994	8.392	4.602
Attrezzature industriali e commerciali	1.390	1.212	178	1.609	1.243	366
Altri beni diversi	905	806	99	934	858	76
TOTALE	13.838	9.967	3.872	15.537	10.492	5.044

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI VERSO ALTRI

Si riferiscono a depositi cauzionali rilasciati a terzi per utenze e ammontano complessivamente ad € 5 mila. Si tratta integralmente di crediti verso fornitori nazionali.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Oltre l'esercizio successivo:			
- Depositi cauzionali	5	5	-
TOTALE	5	5	-

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo ammontano a € 994 mila, al netto del fondo svalutazione pari a € 49 mila, e si riferiscono a materiali di manutenzione e di consumo relativi alle gru gommate ed a portali utilizzate per la produzione dei servizi nei terminali.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.044	1.038	5
Fondo svalutazione	(49)	(49)	-
TOTALE	994	989	5

CREDITI

La posta ammonta a € 20.679 mila con un decremento di € 376 mila rispetto al valore dell'esercizio precedente.

CREDITI: VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano a € 6.901 mila con un incremento di € 66 mila rispetto al 31.12.2016 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Fatture emesse	8.051	7.909	141
Fatture da emettere	(11)	33	(44)
Note credito da emettere	(72)	(140)	68
Fondo svalutazione crediti	(1.066)	(967)	(99)
TOTALE	6.901	6.835	66

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2016	Utilizzi	Accantonamenti	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	967	(1)	100	-	-	1.066
TOTALE	967	(1)	100	-	-	1.066

Non risultano crediti in valuta diversa dall'Euro.

Vi segnaliamo che relativamente ai crediti verso clienti non esistono crediti esigibili oltre un anno.

CREDITI: VERSO CONTROLLANTI

La voce ammonta a € 4.630 mila ed è così dettagliata:

Natura	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Commercianti			
R.F.I.:			
- Fatture emesse	2.860	2.092	769
- Fatture da emettere	1.455	1.411	44
Finanziari			
- FS credito per consolidato fiscale IRES	311	13	298
- conto corrente intrasocietario	4	4	-
TOTALE	4.630	3.520	1.111

Si tratta in particolare delle fatture emesse e da emettere verso RFI nell'ambito del contratto di affidamento del network dei terminali per il riaddebito di costi non di competenza di Terminali Italia.

Sono classificati in questa voce anche i crediti verso Ferrovie dello Stato Italiane per consolidato fiscale e per conto corrente intersocietario.

CREDITI: VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La voce ammonta ad € 8.105 mila ed è come di seguito dettagliata:

Natura	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Commerciali			
Mercitalia Logistics	1.369	1.643	(274)
Mercitalia Terminal	86	89	(4)
Mercitalia Rail	1.111	1.513	(402)
Mercitalia Intermodal	2.621	4.327	(1.706)
TX Logistics	2.917	1.663	1.254
Grandi Stazioni	(1)	(1)	-
Trenitalia	4	-	4
TOTALE	8.105	9.233	(1.129)

Si segnala in particolare la riduzione dell'esposizione verso Mercitalia Intermodal per servizi terminalistici e verso Mercitalia Rail per servizi di manovra, conseguenti all'incasso dei rispettivi crediti.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari, pari ad € 28 mila, fanno riferimento al credito IRAP per gli acconti versati nel corso del 2016, che risultano essere superiori rispetto alla stima dell'imposta corrente dell'esercizio.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Crediti maggiori vers. IRAP	28	10	18
TOTALE	28	10	18

Ulteriori informazioni sulla fiscalità differita verranno fornite nel prosieguo della nota integrativa.

CREDITI: VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano a € 1.015 mila con una riduzione di € 442 mila rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio della posta è riportato di seguito.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Verso altri :			
Entro l'esercizio successivo:			
- Anticipi spese dipendenti	11	11	-
- Crediti verso collegate di Gruppo	-	1	(1)
- Crediti vari	323	629	(305)
- Crediti per contributi a breve termine	212	205	9
	546	846	(299)
Oltre l'esercizio successivo:			
- Crediti per contributi a medio termine	469	611	(143)
TOTALE	1.015	1.457	(442)

La voce "Crediti vari" include la rilevazione del credito di € 356 mila nei confronti dell'Agenzia delle Dogane per il rimborso delle accise gravanti sul gasolio utilizzato per l'attività operativa svolta nei terminali di Verona, Milano Smistamento, Segrate, Torino, Brindisi e Catania.

Le voci "Crediti per contributi a breve termine" e "Crediti per contributi a medio termine", si riferiscono rispettivamente ai crediti a breve e medio termine riguardanti i contributi sugli investimenti in gru gommate ex Legge 166/2002 per i quali sono stati ricevuti i relativi decreti di concessione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il tasso di interesse riconosciuto è del 4%.

Vi segnaliamo che l'incasso di detti contributi è previsto in 15 anni.

L'importo della voce esigibile oltre 1 anno ammonta ad Euro 469 mila, totalmente riferita ai crediti per contributi ex Legge 166/2002.

Non si rilevano crediti esigibili oltre i 5 anni.

CREDITI PER AREA GEOGRAFICA

Si espongono di seguito i crediti suddivisi per area geografica:

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Altri paesi	Totale
Crediti verso clienti	5.002	1.592	291	16	6.901
Crediti verso controllanti	4.630				4.630
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.188	2.917			8.105
Crediti Tributarî	28				28
Crediti verso altri	1.015				1.015
TOTALE	15.863	4.509	291	16	20.679

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce ammonta a € 6.304 mila ed è così composta:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Depositi bancari e postali	6.304	6.717	(413)
Denaro e valori in cassa	-	1	(1)
TOTALE	6.304	6.718	(414)

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La posta ammonta a € 16.359 mila, in aumento di € 2.243 mila rispetto al 31 dicembre 2016, ed è così composta:

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2016	Destinazione del risultato d'esercizio 2016	Risultato di periodo	Saldo al 31.12.2017
Capitale Sociale	7.346			7.346
Riserva legale	228	110		339
Utili (perdite) portati a nuovo	4.338	2.094		6.432
Utile (perdita) dell'esercizio	2.204	(2.204)	2.243	2.243
TOTALE	14.116	-	2.243	16.359

Il capitale sociale è composto da 2 quote, detenute rispettivamente da RFI S.p.A. per il 89,004% e da MERCITALIA INTERMODAL S.p.A. per il 10,996%.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione.

Origine	Importi al 31.12.2016 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di b	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Riporto a nuovo
Consistenza iniziale al 31.12.2016	7.346	7.346						
Riserve di capitale:								6.432
Riserva legale	339	339						
Utili a nuovo	6.432		6.432	6.432				
TOTALE	14.116	7.684	6.432	6.432	-	-	-	6.432

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a € 71 mila, in diminuzione di € 27 mila rispetto al 31 dicembre 2016, e si riferisce esclusivamente ai fondi per imposte differite. Essa è composta come specificato in tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2017
Fondo imposte differite:						
-IRAP	14		(4)			10
-IRES	84		(23)			61
TOTALE	98		(27)			71

Per l'analisi delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e per le altre informazioni inerenti la fiscalità differita si rinvia alla sezione sulle imposte sul reddito di periodo del presente documento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a € 1.562 mila. Si rammenta che il T.F.R. maturato dai dipendenti viene versato, in base alla scelta dei singoli dipendenti, ai fondi integrativi o all'INPS. Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza iniziale al 31.12.2016	1.573
Incrementi:	
Accantonamenti e rivalutazioni	24
Decrementi:	
Trasferimento	4
Cessazioni del rapporto	30
Anticipazioni corrisposte	1
	35
Consistenza finale al 31.12.2017	1.562

DEBITI

La posta ammonta a € 15.033 mila con una riduzione di € 1.818 mila rispetto al valore dell'esercizio precedente, riscontrato principalmente alle voci Debiti verso fornitori e Debiti verso controllanti.

Non risultano debiti con scadenza oltre un anno.

DEBITI: DEBITI VERSO FORNITORI

La voce ammonta a € 2.168 mila con un decremento di € 653 mila rispetto all'esercizio 2016 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenze
Fornitori ordinari			
Fatture ricevute	1.364	1.197	168
Da fatture/nc da ricevere	804	1.625	(821)
TOTALE	2.168	2.822	(653)

DEBITI: DEBITI VERSO CONTROLLANTI

La voce ammonta a € 10.884 mila ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
- entro l'esercizio successivo			
Commerciali			
RFI	10.116	9.089	1.026
RFI - da fatture e note credito da ricevere	707	881	(174)
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	6	765	(759)
FSI - da fatture e note credito da ricevere	19	19	(0)
Tributari			
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	36	888	(852)
Finanziari			
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	-	-	-
TOTALE	10.884	11.642	(758)

Il debito nei confronti di RFI si riferisce principalmente ai corrispettivi riguardanti il contratto di affidamento a Terminali Italia del network dei terminali merci di proprietà RFI. L'incremento di € 1.026 mila del debito per fatture ricevute è dovuto alla quota fissa del corrispettivo (*fee*) fatturato nel 2017. Complessivamente, la somma delle poste dei debiti commerciali verso RFI si incrementa

rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto dell'accertamento del corrispettivo di competenza dell'esercizio.

Il debito nei confronti delle Ferrovie dello Stato S.p.A. si riferisce:

- per € 6 mila, all'utilizzo dei locali della sede di Roma e a corrispettivi assicurativi;
- per € 36 mila, al debito per IVA relativo al quarto trimestre 2017 da versare nel mese di gennaio 2018 a Ferrovie dello Stato Italiane a seguito dell'adesione di Terminali Italia al consolidato IVA di gruppo.

DEBITI: DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La voce ammonta a € 31 mila ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Commerciali			
MERCITALIA INTERMODAL	(51)	(28)	(23)
MERCITALIA LOGISTICS	(2)	41	(43)
FERSERVIZI	21	59	(38)
TRENITALIA S.P.A.	1	12	(11)
TX LOGISTIK	63	140	(77)
TOTALE	31	223	(192)

Si segnalano la riduzione dei debiti verso Mercitalia Logistics per effetto delle compensazioni cliente/fornitore effettuate nell'esercizio e verso TX Logistik per il saldo di partite debitorie relative ad esercizi precedenti per soste presso il terminal di Verona Q.E..

DEBITI: DEBITI TRIBUTARI

La voce ammonta a € 243 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
- entro l'esercizio successivo			
Ritenute su lavoro dipendente	243	221	22
TOTALE	243	221	22

DEBITI: DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce ammonta a € 753 mila, in diminuzione per € 27 mila rispetto al 31 dicembre 2016, ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
INPS	738	767	(29)
FONDI INTEGRATIVI - TFR:	14	17	(3)
PREVINDAI	7	7	-
TFR SU MENSILITA' AGGIUNTIVE	(10)	(11)	1
ASSISTENZA SANITARIA	4	-	4
TOTALE	753	780	(27)

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è determinato principalmente dalla diminuzione del debito verso INPS per contributi previdenziali del personale.

DEBITI: ALTRI DEBITI

La voce ammonta complessivamente ad € 954 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Differenza
Collegate di Gruppo	200	239	(39)
Altri			
- Personale per competenze maturate e non liquidate	561	762	(201)
- Personale per ferie non godute	211	150	60
- Sindacati c/trattenute	2	2	(0)
- Soc. Nac. Mutuo soccorso Pozzo	0	0	(0)
- INAT	0	0	0
- Depositi cauz. Da clienti	5	50	(45)
- Creditori diversi	(25)	(39)	15
	754	925	(171)
TOTALE	954	1.164	(210)

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Si espongono di seguito i debiti per area geografica:

Debiti	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Altri paesi	Totale
Debiti verso fornitori	1.929	226	13	-	2.168
Debiti verso Controllanti	10.884				10.884
Debiti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(32)	63			31
Debiti tributari	243				243
Debiti verso istituti di previdenza	753				753
Altri debiti	954				954
TOTALE	14.731	289	13	-	15.033

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà di Terminali Italia.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2017 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a € 33.947 mila, in aumento di € 367 rispetto all'esercizio precedente, ed è così composto:

Descrizione	2017	2016	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.992	31.355	637
Altri ricavi e proventi	1.954	2.224	(270)
TOTALE	33.947	33.580	367

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce ammonta a € 31.992 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2017	2016	Differenze
Servizi Terminalistici di carico e scarico	20.969	20.344	625
Servizi di manovra	6.356	6.325	31
Soste	1.896	2.125	(229)
Altri servizi	2.771	2.560	211
TOTALE	31.992	31.355	637

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2017 si incrementano rispetto al 2016 di € 637 mila per effetto principalmente dell'incremento dei ricavi per servizi terminalistici e per altri servizi, come anche riportato nella relazione sulla gestione nel commento al conto economico riclassificato a cui si fa rimando.

Gli altri servizi comprendono i ricavi conseguiti per l'attività di gestione dei servizi effettuata all'interno dello stabilimento di proprietà della Polimeri Europa, che ammontano a € 1.468 mila, ed altri servizi prestati presso i restanti terminal.

Si segnala che tutto il fatturato dell'esercizio 2017 è stato conseguito in Italia.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano ad € 1.955 mila e sono così dettagliati:

Descrizione	2017	2016	Differenze
Rimborsi da terzi	386	368	18
Rimborsi da gruppo	1.449	1.411	38
Plusvalenze alienazioni immobilizzazioni materiali	114	130	(16)
Sopravvenienze attive	6	315	(309)
TOTALE	1.955	2.224	(269)

I “Rimborsi da terzi” pari a € 386 sono costituiti principalmente dagli importi richiesti all’Agenzia delle Dogane per il rimborso delle accise sui carburanti.

I “Rimborsi da gruppo” pari a € 1.449 mila, sono costituiti dai riaddebiti verso RFI di competenza dell’esercizio legati al contratto di affidamento delle attività terminalistiche.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a rettifiche di costi relative all’esercizio precedente, che non è stato possibile collocare direttamente a rettifica delle corrispondenti voci di costo, mentre le plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni materiali si riferiscono alla vendita di tre gru non più necessarie all’attività terminalistica.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano a € 30.753 mila, in aumento di € 891 mila rispetto all’esercizio precedente, e risultano così composti:

Descrizione	2017	2016	Differenze
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.248	3.212	36
Servizi	13.920	13.419	501
Godimento beni di terzi	2.986	2.618	368
Personale	8.950	8.922	28
Ammortamenti e svalutazioni	1.214	1.058	156
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5)	8	(13)
Oneri diversi di gestione	440	625	(185)
TOTALE	30.753	29.861	891

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce ammonta a € 3.248 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2017	2016	Differenze
Carb.trasp.pers.merci	1.663	1.494	169
Filtri e lubrificanti	112	149	(37)
Pneumatici	735	660	75
Materiale di manutenzione	194	353	(159)
Forza motrice	324	414	(90)
Altri acquisti	220	142	78
TOTALE	3.248	3.212	36

La dinamica delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci del 2017 è principalmente riconducibile all'andamento della voce carburante per trasporto persone e merci, che ha registrato un incremento rispetto al 2016 legato all'andamento dei volumi del business dei servizi.

Si segnala inoltre una sensibile diminuzione dei costi per materiali di manutenzione, determinato dalla ciclicità delle manutenzioni programmate sui mezzi di sollevamento e di movimentazione. In riduzione anche i costi per forza motrice delle gru a portale, grazie alla rinegoziazione dei prezzi di fornitura presso l'impianto di Verona Q.E..

SERVIZI

La voce ammonta a € 13.920 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2017	2016	Differenze
Servizi di Manovra e Terminalistici			
- Costi di Manovra	4.260	4.306	(46)
- Costi Terminalistici	6.412	6.289	123
TOTALE SERVIZI DI MANOVRA E TERMINALISTICI	10.672	10.595	77
Manutenzioni e riparazioni:			
- Beni aziendali	940	1.111	(171)
- Beni di terzi	198	215	(17)
Prestazioni diverse:			
- Prestazioni professionali	240	235	5
- Servizi informativi	84	84	-
- Servizi di riparazione containers	83	90	(7)
- Pubblicità e fiere	3	-	3
- Altri costi	76	75	1
- Utenze	123	71	52
- Spese postali	2	-	2
- Premi assicurativi	522	325	197
- Viaggi e soggiorno	59	43	16
- Formazione del personale	3	1	2
- Servizio mensa personale	185	159	26
- Compensi e rimborsi spese amministratori e sindaci	204	202	2
- Spese diverse per il personale	(1)	3	(4)
- Personale distaccato ed interinale	526	208	318
TOTALE ALTRI SERVIZI	3.247	2.822	425
TOTALE	13.920	13.419	504

La posta dei costi terminalistici si è incrementata principalmente per l'inizio del business dell'handling presso il terminal di Livorno Guasticce, che fino al 2016 non sviluppava traffico intermodale. E' ascrivibile al medesimo impianto anche l'incremento dei costi per utenze di energia elettrica.

Le manutenzioni su beni aziendali, relative alle riparazioni e alle manutenzioni ordinarie delle gru e dei mezzi di movimentazione di proprietà, si sono ridotte di € 171 mila in particolare per l'incidenza dell'innesto di 6 nuovi *reach stacker* nel 2016 e di ulteriori 2 nel 2017, il cui costo di acquisto è comprensivo della manutenzione ciclica per il periodo iniziale di 2 anni.

La voce manutenzione su beni di terzi si riferisce alle manutenzioni delle gru di Verona III modulo.

I costi dei servizi informativi si riferiscono ai costi addebitati dalla consociata Ferservizi per il servizio di amministrazione del personale attraverso il software applicativo SAP-RUN.

I costi relativi ai servizi riparazione containers risultano sostanzialmente stabili, in linea con l'andamento dei relativi ricavi.

I costi assicurativi sono aumentati di € 197 mila per effetto dell'addebito da parte della compagnia assicuratrice dei costi extra franchigia relativi al periodo 2010-2016.

I costi per il personale distaccato ed interinale si sono incrementati per € 318 mila per la sottoscrizione in più fasi temporali, a partire dal mese di aprile, di contratti di somministrazione per n. 8 addetti, tutti aventi mansioni di gruisti, di cui 4 allocati al terminal di Verona Q.E., 3 allocati a Segrate e 1 allocato nel terminal di Milano Smistamento. Nel 2017 inoltre si è aggiunto un ulteriore dipendente distaccato da RFI presso la sede.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La voce ammonta a € 2.618 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2017	2016	Differenze
Locazione e noleggi attrezzature varie	235	17	218
Affitti aree e locali	2.751	2.601	150
TOTALE	2.986	2.618	368

Nell'ambito delle Locazioni e noleggi di attrezzature varie rientra il nolo, partito a maggio, di due nuovi locomotori di manovra dislocati presso il terminal di Verona Q.E..

La voce "Affitti aree e locali" comprende il costo dell'utilizzo dei terminali di RFI ("fee"), e di altri soggetti (Mercitalia Logistics e Quadrante Europa Terminal Gate), strumentali all'attività societaria. In particolare, l'aumento della voce rispetto al 2016 è legata all'affitto di una nuova area logistica a Bari.

PERSONALE

La voce ammonta a € 8.950 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2017	2016	Differenze
Salari e stipendi	6.277	6.265	12
Oneri sociali	2.227	2.188	39
Trattamento di fine rapporto	446	437	9
Altri costi	-	32	(32)
TOTALE	8.950	8.922	28

Il costo del personale si è mantenuto sostanzialmente sui livelli dell'esercizio precedente.

Si segnala la riduzione della posta Altri costi che comprende il contributo una tantum riconosciuto ai dipendenti trasferiti da Catania a Bari.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammonta a € 1.214 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	2017	2016	Differenze
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.114	884	230
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	100	175	(75)
TOTALE	1.214	1.059	155

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad ammortamenti di gru gommate ed a portale utilizzate per la produzione dei servizi alla clientela.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce Variazione delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari ad € -5 mila, è in calo di € 13 mila rispetto a quanto registrato nel 2016.

Descrizione	2017	2016	Differenze
Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5)	8	(13)
TOTALE	(5)	8	(13)

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a € 439 mila con una riduzione di € 185 mila rispetto all'esercizio precedente ed è così dettagliata:

Descrizione	2017	2016	Differenze
Costi diversi			
- Franchigie assicurative	(5)	-	(5)
- Minusvalenze ordinarie su impianti industriali	-	14	(14)
- Sopravvenienze passive	-	182	(182)
- Spese di rappresentanza	6	2	4
	1	198	(197)
Oneri tributari			
- Tasse di circolazione	1	1	-
- Imposta di bollo e registro	2	-	2
- Tassa raccolta rifiuti	394	394	-
- Altre imposte e tasse	39	28	11
- Oneri diversi	2	3	(1)
	438	426	12
TOTALE	439	624	(185)

La riduzione dipende quasi integralmente dall'incidenza delle sopravvenienze passive che, a partire dal 2017, sono state rilevate direttamente nell'ambito delle voci di spesa nelle quali si sono generate.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari ammontano complessivamente a € 20 mila e risultano così composti:

Descrizione	2017	2016	Differenze
Altri proventi finanziari			
Proventi diversi dai precedenti			
- da altri			
- interessi attivi su c/c bancari	1	1	-
- altri interessi attivi	30	36	(6)
Totale proventi diversi dai precedenti	31	37	(6)
Totale proventi finanziari	31	37	(6)
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso controllanti	-	(9)	9
- verso altri	(11)	(11)	-
Totale oneri finanziari	(11)	(20)	9
TOTALE	20	17	3

Gli altri interessi attivi si riferiscono agli interessi relativi ai contributi in conto impianti ex Legge 166/2002 di competenza dell'esercizio.

Nella voce altri oneri finanziari verso altri sono classificate le commissioni bancarie su conti correnti.

IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano ad € 971 mila e risultano così composte:

Descrizione	2017	2016	Differenze
Imposte correnti			
-IRAP	173	197	(26)
-IRES	825	1.360	(535)
	998	1.557	(561)
Imposte differite e anticipate			
-Differite			
-IRES	(23)	(23)	-
-IRAP	(4)	(4)	-
	(27)	(27)	-
TOTALE	971	1.530	(561)

Rispetto all'esercizio precedente si assiste ad una riduzione significativa dell'IRES corrente determinata sia dalla riduzione di aliquota dal 27,5% al 24%, sia dalla diminuzione delle variazioni in aumento della base imponibile fiscale.

Si segnala che non sono state rilevate imposte anticipate IRES.

DESCRIZIONE	2017			2016		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte differite passive						
- Fondo Imposte differite IRES	156	24,00%	84	254	24,00%	84
- Fondo Imposte differite IRAP	156	3,90%	14	254	3,90%	14
TOTALE	312		98	508		98

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico (IRES):

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	2017	2016	Differenze
Risultato prima delle imposte	3.213	3.735	(521)
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	771	1.027	(256)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.008	1.294	713
Totale	2.779	2.322	457
Rigiro delle differenze temporanee	392	346	46
Totale	392	346	46
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	354	1.207	(853)
Totale	354	1.207	(853)
Reddito fiscale	3.719	4.946	(1.226)
Imponibile	3.719	4.946	(1.226)
Utilizzo Fondo imposte differite	(23)	(23)	-
IRES competenza dell'esercizio	893	1.337	(444)

Sempre ai fini IRES si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed effettiva

	2017	2016
ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE	24,00%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Costi indeducibili	5,59%	10,89%
- Altre differenza permanenti	-2,97%	-2,04%
ALIQUOTA EFFETTIVA	26,62%	36,38%

Segue prospetto per la determinazione dell'IRAP:

	2017	2016	Differenze
Prospetto per la determinazione dell'IRAP			
Differenza tra valore e costi della produzione	3.250	3.720	(470)
Costi non rilevanti ai fini IRAP	9.050	9.786	(736)
Totale	12.300	13.506	(1.207)
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	356	945	(589)
Totale	356	945	(589)
Imponibile IRAP	12.700	13.819	(1.119)
IRAP (4,07%)	170	197	(27)
Utilizzo fondo imposte differite	(4)	(4)	-
IRAP di competenza dell'esercizio	166	193	(27)

Sempre ai fini IRAP si riporta il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva.

	2017	2016
ALIQUOTA ORDINARIA APPLICABILE	4,24%	4,24%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Variazioni in aumento:	0,38%	0,41%
- Variazioni in diminuzione:	-3,24%	-3,12%
ALIQUOTA EFFETTIVA	1,38%	1,53%

ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO DEI DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti ammonta a 165 unità ed è così ripartito per categoria:

PERSONALE	2016	entrate	uscite	2017	Differenze
Quadri	11	1	-	12	1
Altro personale	158	5	10	153	(5)
TOTALE	169	6	10	165	(4)

COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI ED ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

I compensi corrisposti alla Società di Revisione per la revisione legale dei conti ammontano ad € 22 mila, mentre quelli spettanti ad Amministratori e Sindaci ammontano ad € 203 mila come di seguito specificato.

PERCIPIENTI	2017	2016	Differenze
Amministratori	184	184	-
Sindaci	19	18	1
TOTALE	203	202	1

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I dati essenziali della controllante R.F.I. – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. esposti nel seguente prospetto riepilogativo (espressi in migliaia di euro), richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio chiuso al 31.12.2016. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante al 31.12.2016, nonché del risultato economico, conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio corredato della relazione della società di revisione, e disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	valori in migliaia di euro	
	31.12.2016	31.12.2015
Attività		
Totale attività non correnti	39.399.647	39.995.484
Totale attività correnti	5.483.392	6.293.593
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	0	0
Totale attività	44.883.039	46.289.077
Patrimonio netto		
Capitale sociale	31.525.280	31.525.280
Riserve	(188.002)	(207.583)
Utili (perdite) portati a nuovo	1.596.330	1.504.042
Utile (Perdite) d'esercizio	180.769	128.724
Totale Patrimonio Netto	33.114.377	32.950.463
Passività		
Totale passività non correnti	4.909.711	5.425.681
Totale passività correnti	6.858.951	7.912.933
Totale passività	11.768.662	13.338.614
Totale patrimonio netto e passività	44.883.039	46.289.077
	2016	2015
Ricavi operativi	2.575.267	2.485.801
Costi operativi	(2.218.559)	(2.206.825)
Ammortamenti	(93.867)	(93.862)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(22.607)	(10.998)
Accantonamenti	(25.000)	(14.590)
Proventi e (oneri) finanziari	(34.465)	(36.003)
Imposte sul reddito	0	5.201
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali	0	0
Risultato netto di esercizio	180.769	128.724

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Vi segnaliamo che dopo la chiusura dell'esercizio non si sono registrati fatti di rilievo nell'andamento della Società.

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2017, evidenzia un utile netto di € 2.243 mila.

Si propone di deliberare l'accantonamento del 5% a riserva legale e, per la restante parte, tenuto conto dei fabbisogni di investimento, il riporto a nuovo del risultato di periodo.

Roma, 15 febbraio 2018

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Mario Castaldo